

notizie e cronache associative

Il "Capitano Gino" ci ha lasciati. Non lo dimenticheremo!

Il nome e le azioni di Gino Guglielmi sono ricordati nell'Enciclopedia dell'Antifascismo e della Resistenza.

Ufficiale di carriera, capitano di artiglieria e comandante di un gruppo di batterie a Samo, in Grecia, l'8 settembre 1943 rifiuta la resa ai tedeschi e si schiera con la resistenza greca. Catturato e deportato in Germania, riesce ad evadere e a raggiungere l'Olanda dove si aggrega al Maquis francese. Intenzionato a rientrare in Italia, dopo aver varcato i Pirenei, viene imprigionato a Pamplona, in Spagna, e trasferito al campo di internamento di Miranda. Riesce ad evadere e ad imbarcarsi clandestinamente con i naufraghi della corazzata "Roma". Sbarcato a Taranto il 13 luglio '44 viene subito chiamato al comando della 1ª batteria paracadutisti



Il prof. Gino Guglielmi.

della "Nembo" del nuovo esercito. Parteciperà attivamente alle fasi conclusive della liberazione del Paese dal giogo nazifascista, meritando la Medaglia d'Argento al V.M. Nel 1949, nel clima di guerra fredda e per i suoi orientamenti democratici e antifascisti, viene espulso dall'Esercito della Repubblica. Sarà tra i fondatori dell'Istituto storico modenese di cui ricoprirà anche l'incarico di vice presidente. Docente universitario e uomo di profondo rigore morale, ha arricchito con la sua presenza ed il suo attivismo il patrimonio ideale della Resistenza e del movimento democratico modenese. L'ANPI di Modena, di cui è stato fermo sostenitore e membro del Comitato Provinciale ha espresso alla sua compagna ed ai tre figli le più sentite condoglianze. (T.A.)



TRENTO - Nel quadro delle iniziative promosse dal Comitato provinciale ANPI per le celebrazioni della Liberazione nazionale, una delegazione di partigiani e patrioti, di antifascisti dell'ANPPIA e di ex militari internati nei lager nazisti (ANEI), si è recata in visita al Museo Cervi di Reggio Emilia.



Sul sito
www.anpi.it
è possibile consultare
la nostra rivista.
È anche attiva
la casella
di posta elettronica
patria@anpi.it